

**PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE (P.E.I.)**  
**Età 6 - 12 anni**

Struttura: **Casa Ginevra**

Indirizzo: **Via Cavour 3**

C.A.P. **13010** Città: **Caresana** Prov. **(VC)**

NOME E COGNOME (DEL MINORE):

Data

Firma Educatore **Vittoria Priora**

*Vittoria Priora*

Il Responsabile Servizio

*Enzo Celleri*  
*Claudia*

## INDICE

<b>SVILUPPO PSICOFISICO</b> .....	3
Sviluppo psicofisico .....	3
Costruzione dell'identità personale.....	6
Abilità cognitive .....	9
Interazione personalità, ambiente ed identità morale .....	9
<b>ABILITÀ SOCIALI</b> .....	12
Rapporti con la famiglia .....	12
Rapporto tra famiglia e comunità.....	15
Rapporti con la scuola .....	18
Rapporti con l'educatore e la struttura.....	21
Rapporti sociali con gruppo di pari .....	24
Rapporti sociali all'esterno della comunità.....	27
<b>AUTONOMIE PERSONALI E SVILUPPO SPAZIO-TEMPORALE</b> .....	30
<b>SCHEDA PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO</b> .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>SCHEDA RACCOLTA DATI</b> .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## SVILUPPO PSICOFISICO

### Sviluppo psicofisico

1. Cura e igiene personale (aspetto, abbigliamento stanze, oggetti).
2. Conoscenza del proprio corpo (anatomia generale) e dell'apparato genitale (11 - 12 anni).
3. Conoscenza dei rischi (comportamenti a rischio: malattie a trasmissione sessuale, gravidanza indesiderata, accettazione a sottoporsi a visita ginecologica o ad utilizzare la contraccezione, uso di sostanze stupefacenti).
4. Rapporto con il cibo (alimentazione: regolare, eccessiva, scarsa, compulsiva, rifiutata; percezione del cibo: gratificante/aggressivo).
5. Ritmo sonno – veglia – addormentamento (richiesta di accadimento, sonno regolare/sonno agitato, incubi, sonnambulismo, enuresi notturno, pavor nocturnus).

### **Obiettivi:**

- Migliorare l'autonomia nella cura ed igiene personale.
- Migliorare la fase dell'addormentamento rispettando gli orari.

### **Strumenti / Modalità:**

Imitazione pari;

Stimoli da parte dell'educatore;

Utilizzo di fiabe e storie prima di andare a letto.

Costruzione dell'identità personale

1. Autostima.
2. Senso di adeguatezza.
3. Consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse.
4. Immagine di sé (Positiva, Negativa, Distorta).
5. Senso di realtà.
6. Presenza di comportamenti ansiogeni.

**Obiettivi:**

- Aiutare la minore ad acquisire un'immagine di sé positiva;
- Sviluppare una consapevolezza interiore legata alla conoscenza delle proprie risorse;
- Imparare ad accettare i propri limiti;
- Imparare a tollerare la frustrazione ed i "no";
- Instaurare legami con figure adulte di riferimento.

**Strumenti / Modalità:**

- Sostegno emotivo da parte degli educatori;
- Imitazione dei pari.



## ABILITÀ SOCIALI

### Rapporti con la famiglia

#### *Vissuto familiare espresso con gli educatori*

1. Racconto della storia familiare, espressione del disagio, verbalizzazione dei vissuti familiari (vissuti emotivi al momento delle visite in comunità e ai rientri)
2. Verbalizzazione di richieste di mediazione tra famiglia e servizi sociali rispetto alle sue esigenze personali.

#### *Con la famiglia*

1. Modalità di comunicazione (squalifica, rifiuto, accettazione, disconferma, conferma, messa in discussione o accettazione passiva delle dinamiche) e di interazione (collusione, esplicitazione di sentimenti positivi o negativi, elusione)
2. Comportamento non verbale (postura, espressione mimica, gestualità, occupazione dello spazio fisico, contatto fisico)
3. Comunicazione verbale (dialogo, richieste di regali/denaro, affettività)
4. Dinamiche familiari: confini familiari (riconoscimenti del suo ruolo familiare: come si percepisce, come lo percepiscono), vicinanza/lontananza ad un familiare specifico.

### **Obiettivi:**

- Stimolare la verbalizzazione del proprio vissuto familiare;
- Aiutare \_\_\_\_\_ a far chiarezza nella sua complessa situazione familiare;
- Permettere a \_\_\_\_\_ di ridimensionare la figura paterna senza il condizionamento della madre e degli altri famigliari;
- Consentire alla bambina di acquisire maggiore sicurezza ed imparare ad esprimere i propri bisogni alla madre.

### **Strumenti / Modalità:**

Colloqui con gli educatori.



### Rapporti con la scuola

1. Autonomia nella svolgimento dei compiti
2. Consapevolezza e richiesta di aiuto in caso di difficoltà
3. Concentrazione nei compiti
4. Attenzione e comportamento in classe
5. Rapporti con gli insegnanti e con i compagni
6. Interesse e abilità per specifiche materie
7. Comunicazione all'educatore di note, avvisi e voti

Cooperativa Sociale elleuno s.c.s.

### Rapporti con l'educatore e la struttura

1. Relazione educatore/ragazzo:
  - Accettazione delle regole ed eventuale messa in discussione, riconoscimento dei torti e consapevolezza delle conseguenze delle sue azioni.
  - Comunicazione (squalifica, conferma, provocazione, chiusura, rifiuto del dialogo, aggressività fisica o verbale).
  - Modalità di relazione (accentrazione dell'attenzione su di sé, ricerca di un legame esclusivo/ambivalente/evitante, richiesta di aiuto, ricerca di affetto e contatto fisico).
2. Senso di appartenenza.
3. Rispetto degli oggetti della comunità, decoro e personalizzazione degli spazi propri (stanze).

Cooperativa Sociale elleuno s.c.s.

### Rapporti sociali con gruppo di pari

1. Rispetto degli altri (prevaricazione, provocazione, aggressione fisica o verbale, derisione, accettazione e conferma del ruolo all'interno del gruppo).
2. Rispetto spazio e oggetti altrui (richiedere il permesso per scambio di oggetti, abiti, ecc.).
3. Comunicazione (squalifica, rifiuto, conferma, accettazione).
4. Relazione (accentrazione su di sé, ricerca di un legame esclusivo/ambivalente/evitante, richiesta di aiuto, ricerca di affetto e contatto fisico).
5. Riconoscimento dei rapporti privilegiati con alcuni coetanei e delle affinità.

Cooperativa Sociale elleuno s.c.s.

### Rapporti sociali all'esterno della comunità

1. Rapporti amicali.
2. Rapporto con gli insegnanti/datori di lavoro/negozianti.
3. Rispetto degli spazi pubblici e dei mezzi di trasporto.
4. Rapporto con NPI (conoscenza e consapevolezza dell'utilità del supporto psicologico).
5. Rapporti con i servizi Sociali (conoscenza del ruolo...)

## **AUTONOMIE PERSONALI E SVILUPPO SPAZIO-TEMPORALE**

1. Rispetto della scansione della giornata (consapevolezza del tempo dedicato alle attività comunitarie: gioco, studio, docce, pasti).
2. Svolgimento delle attività scolastiche, sportive e di aggregazione (capacità di scelte e costanza nel mantenerle).
3. Collaborazione nel ménage quotidiano.
4. Spirito di iniziativa (capacità di proporre/rsi nelle attività).
5. Svolgimento dei lavoretti proposti e ricerca di collaborazioni supplementari per piccoli guadagni.
6. Accettazione delle regole (nei luoghi di aggregazione esterni alla comunità).
7. Utilizzo e gestione del tempo libero da solo e con i coetanei.
8. Gestione del denaro per piccoli acquisti (spreco, risparmio, uso appropriato/inappropriato).

---

---

---

---

---